

CATANIA

Masterplan aeroporto

Investimenti  
per 600 mln

Servizio a pagina 15

# Aeroporto, investimenti per oltre 600 mln

Nella sede di Confindustria Catania presentato il Masterplan con gli interventi previsti entro il 2030. Al centro dell'incontro anche la questione privatizzazione

CATANIA - Confindustria ha portato allo stesso tavolo l'amministratore delegato della Sac Nico Torrisi e il sindaco di Catania Enrico Trantino, in occasione dell'incontro dedicato alle prospettive di sviluppo del masterplan. Ampliamento del sedime aeroportuale verso Sud-Ovest e Sud e realizzazione di una nuova pista di volo lunga 3000 metri, trasformata in taxiway, con raccordi e aree di sicurezza: questi alcuni degli interventi previsti dal Piano che prevede investimenti per oltre 600 milioni di euro nei prossimi cinque anni.

**Nel corso dell'incontro** si è tornati a parlare della privatizzazione dello scalo. Un scelta che l'ad di Sac rimanda naturalmente a tutti i soci d'azienda. "Gli advisor stanno preparando una proposta che nelle prossime settimane arriverà ai soci - ha dichiarato Torrisi - saranno quest'ultimi, e non il nostro Consiglio di amministrazione, a decidere quello che riterranno più opportuno". Il sindaco Trantino, dal canto suo, ha fatto capire che non è ancora tempo di mettere sul mercato l'aeroporto.

**La presidente di Confindustria Catania,** Maria Cristina Busi Ferruzzi, dopo aver definito l'aeroporto "un gioiello" qualificato da un storia lunga 100 anni, ha espresso la neutralità di Confindustria etnea sulla querelle privatizzazione. "Siamo assolutamente neutrali. Le decisioni vanno prese in

altri campi e da altri - ha spiegato -. L'aeroporto di Catania è tra i più vecchi in Italia, è bello vedere così tanto interesse verso la presentazione del masterplan. È un infrastruttura fondamentale".

**La privatizzazione** potrebbe essere la soluzione migliore per il Comune di Catania, che è socio di Sac, ma il sindaco Enrico Trantino ha spiegato di voler aspettare prima di vendere. L'incendio di luglio 2023 ha abbassato alcuni indici che renderebbero la vendita meno profittevole. "Nel momento in cui immaginiamo scenari di evoluzione per la nostra città non possiamo che prendere in considerazione le prospettive di crescita del nostro aeroporto. Questo è il motivo per cui più volte ci siamo confrontati con la governance della Sac, per capire dove possiamo arrivare e dove. In questo - ha dichiarato il sindaco Trantino - credo ogni ulteriore percorso passi dalla privatizzazione. Come richiesto nell'ultima assemblea dei soci è però il caso di attendere l'ultima semestrale perché l'Ebitda era deficitario a causa dell'incendio. Se ci fossimo offerti a quelle condizioni, avremmo avuto delle perdite in grado di creare fibrillazione sul mercato. Prenderemo in considerazione le idee di privatizzazione quando ci saranno dei miglioramenti". Sul futuro dello scalo il sindaco è comunque fiducioso: "Vogliamo capire dove possiamo arrivare, e l'aeroporto di Catania può arrivare a 20 milioni di passeggeri", ha detto

Trantino.

**Intervistato prima dell'incontro,** l'ad di Sac Nico Torrisi ha confermato l'ottimo stato di salute dello scalo. "Catania batterà il record dei 10 milioni dei passeggeri, senza passare dagli 11 milioni, ma superando direttamente i 12 milioni. Da qui la necessità assoluta di accelerare sullo sviluppo infrastrutturale per far sì non solo che i passeggeri possano aumentare, ma abbiano un'esperienza di viaggio più confortevole. Su Catania - ha ricordato l'ad di Sac - ci saranno investimenti fino al 2030 per mezzo miliardo che, uniti agli investimenti governativi di Fce, porterà il totale a un miliardo di euro su tutto il comprensorio. Si tratta della più grande stazione appaltante del Sud Italia per i prossimi anni". All'incontro è intervenuto anche il direttore Infrastrutture Sac, Giancarlo Guarrera.

Chiara Borzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra: Trantino, Busi, Torrisi e Guarrera (cb)



Peso: 1-1%, 15-31%